

VareseNews

Gianfranco Battisti amministratore delegato delle Fs

Pubblicato: Lunedì 30 Luglio 2018



Via libera ai nuovi vertici del gruppo Ferrovie dello Stato.

L'Assemblea dei soci – di fatto: il solo Ministero dell'Economia e Finanze – ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che è composto da **Gianluigi Vittorio Castelli**, **Gianfranco Battisti**, **Flavio Nogara**, **Andrea Mentasti** (varesino, già ad e direttore generale di Ferrovie del Sud-Est, entrata di recente nel gruppo fs), **Cristina Pronello**, **Francesca Moraci**, **Wanda Ternau**. Il Consiglio di Amministrazione è nominato per il triennio 2018-2020.

Gianluigi Vittorio Castelli è stato nominato presidente della Società e ha invitato il nuovo Consiglio di Amministrazione a nominare poi **Gianfranco Battisti come Amministratore Delegato**.

Il gruppo Fs ha diramato anche una nota per commentare la chiusura della “era Mazzoncini”, periodo in cui sono state fatte scelte sul settore delle merci (molto trascurato nel decennio precedente) e nell'acquisizione di nuove società nel trasporto pubblico locale (tra cui appunto le pugliesi Ferrovie del Sud-Est, come si diceva).

Si concludono oggi, con la nomina di nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, i quasi tre anni (Dicembre 2015-Luglio 2018) di guida di Ferrovie dello Stato Italiane da parte della Presidente Gioia Ghezzi e dell'AD Renato Mazzoncini.

Un triennio che ha visto i migliori risultati di bilancio mai registrati nella storia delle Ferrovie dello Stato Italiane.

In questa consiliatura la massima attenzione è stata data alla cura dei clienti; pendolari, delle Frecce, degli autobus, cresciuti rispettivamente del 25% a 750 milioni all'anno e del 60% a 300 milioni con una soddisfazione arrivata ai numeri record del 83% sui treni regionali.

L'elevato livello di solidità finanziaria, per cui FS si attesta come il Gruppo ferroviario di maggior valore in Europa si sintetizza in alcuni numeri chiave: i ricavi sono cresciuti di 700 milioni di euro in due anni, l'EBITDA è passato da 1,97 a 2,31 miliardi di euro, gli investimenti medi sono incrementati del 37% rispetto al biennio precedente, il numero dei dipendenti è cresciuto a 74.436 persone con una produttività media incrementata del 4%. Questi dati sono la prova di una gestione industriale attenta e scrupolosa in ogni sua scelta, che ha saputo distribuire valore economico per 7,2 miliardi di euro.

Con la nascita di Mercitalia si è avviato il rilancio del comparto merci con 50 milioni di tonnellate trasportate nel 2017 e con l'avvio di un programma di investimenti cresciuto del 352% per 1,5 miliardi.

Ogni azione è stata fatta avendo sempre al centro l'impegno per garantire la massima sicurezza alle persone, passeggeri, dipendenti, cittadini. Per questo gli investimenti in sicurezza sono cresciuti da 1 miliardo di euro del 2012 a 1,8 miliardi di euro nel 2017.

Il rafforzamento della Governance in termini di correttezza e trasparenza ha visto il Consiglio adottare, anche in assenza di obblighi specifici, meccanismi ispirati alle più innovative prassi internazionali, potenziando Audit, Risk, Compliance e migliorando tutte le procedure di controllo.

Il piano industriale decennale lanciato nel 2016 volto al miglioramento del trasporto pubblico, collettivo e condiviso, i risultati ottenuti, la serenità con cui si è lavorato, non sarebbero stati possibili senza il supporto costante, quotidiano e devoto, della grande famiglia dei ferrovieri a cui il Consiglio, la Presidente e l'Amministratore Delegato rivolgono un sincero ringraziamento e un augurio di buon lavoro.

Nei giorni scorsi la decisione del [Ministro dei trasporti Toninelli](#) di "azzerare" i vertici di Fs (la nomina effettiva spettava al MEF) aveva suscitato un intenso dibattito. In Lombardia molto si discute anche del destino di Trenord: [Regione ed Fs erano arrivati a decidere insieme una "separazione consensuale"](#), nei giorni scorsi [Toninelli ha detto che vuole «intervenire»](#) anche sul destino di Trenord e alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle in Lombardia hanno fatto intendere che **M5S è contrario all'ipotesi di un superamento di Trenord** con ritorno ad una gestione divisa tra Fnm e Fs.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it